



1 FOCE DEL FIUME TRONTO



2 SENTIERO IN STATO DI DEGRADO LUNGO LA SPONDA DEL FIUME



3 VIVAI IN PROSSIMITA' DEL FIUME



4 TERRENO ADIBITO AD USO SEMINATIVO



1:10000 FUORI SCALA
ANALISI DEL SISTEMA AMBIENTALE

| | | |
|-----------------------------|-------------------------------|-----------------------------------|
| MORFOLOGIA | OLIVETI | FILARI ALBERATI |
| MARE | BOSCHI E MACCHIE | VERDE RIPARIALE |
| FIUME | COLTIVI ABBANDONATI | CANNETI |
| ARENILE | VEGETAZIONE PSAMMOFILIA | SPAZI APERTI NON CONFIGURATI |
| DUNE | VEGETAZIONE RETRODUNALE | PIAZZE E ALTRI SPAZI DI RELAZIONE |
| TIPOLOGIE DI VERDE | ALTRE COLTURE | SLARGHI/NODI |
| SEMINATIVO | ZONE UMIDE INTERNE | AREE URBANE ED INDUSTRIALI |
| SISTEMI CULTURALI COMPLESSI | VERDE ATTREZZATO A GIARDINO | |
| VIVAI | VERDE PUBBLICO NON ATTREZZATO | |
| VIGNETI | VERDE SPORTIVO | |



1:10000 FUORI SCALA
ANALISI DEL SISTEMA INSEDIATIVO-INFRASTRUTTURALE

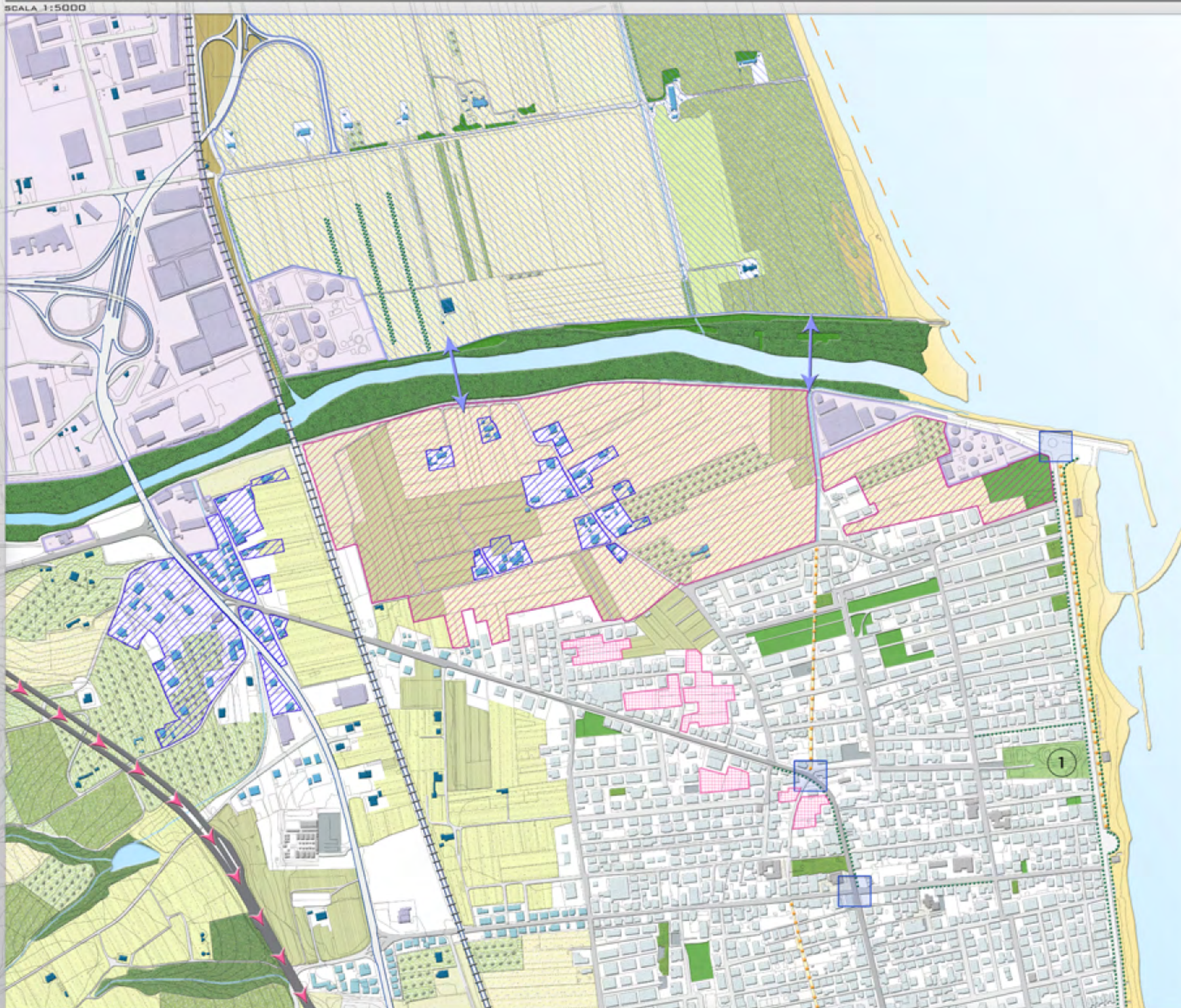
| | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| MORFOLOGIA | INTERSEZIONI | SPAZI APERTI |
| MARE, FIUME, CANALI | FERROVIA-FIUME TRONTO | VERDE SPORTIVO |
| SISTEMA INFRASTRUTTURALE | FERROVIA | VERDE ATTREZZATO A GIARDINO |
| FERROVIA | AUTOSTRADA-STRADE | SPAZI APERTI NON CONFIGURATI |
| AUTOSTRADA | AUTOSTRADA-STRADA PROVINCIALE | PIAZZE E SPAZI DI RELAZIONE |
| STRADA STATALE | STRADA STATALE-STRADA COMUNALE | PARCHeggi |
| STRADA PROVINCIALE | STRADA STATALE-STRADA PROVINCIALE | CHIMTERO |
| STRADA COMUNALE PRINCIPALE | SISTEMA INSEDIATIVO | SERVIZI |
| STRADA COMUNALE SECONDARIA | ZONA RESIDENZIALE | MUNICIPIO |
| LUNGOMARE | CITTA' COMPATTA | EDIFICI DI CULTO |
| PISTA CICLO-PEDONALE | FILAMENTI URBANI | SCUOLE |
| | AGGLOMERAZIONE ARTERIALE | POSTE |
| | POLVERI URBANE | STABILIMENTI BALNEARI |
| | ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE | CENTRO PER IL PORTO E LA PESCA |
| | | MUSEO |
| | | IMPIANTO DI DEPURAZIONE |



SCALA 1:5000
SINTESI DEI QUADRI CONOSCITIVI

| | | |
|---|------------------------------|--------------------------------|
| MARE, FIUME, CANALI | FERROVIA | VERDE SPORTIVO |
| ARENILE | AUTOSTRADA | VERDE ATTREZZATO A GIARDINO |
| DUNE | STRADA STATALE | SPAZI APERTI NON CONFIGURATI |
| SISTEMA AMBIENTALE | STRADA PROVINCIALE | PIAZZE E SPAZI DI RELAZIONE |
| SEMINATIVO | STRADA COMUNALE PRINCIPALE | PARCHeggi |
| SISTEMI CULTURALI COMPLESSI | STRADA COMUNALE SECONDARIA | CHIMTERO |
| VIVAI | LUNGOMARE | SERVIZI |
| VIGNETI | PISTA CICLO-PEDONALE | MUNICIPIO |
| OLIVETI | SISTEMA INSEDIATIVO | EDIFICI DI CULTO |
| BOSCHI E MACCHIE | ZONA RESIDENZIALE | SCUOLE |
| COLTIVI ABBANDONATI | CITTA' COMPATTA | POSTE |
| VEGETAZIONE PSAMMOFILIA | AGGLOMERAZIONE ARTERIALE | STABILIMENTI BALNEARI |
| VEGETAZIONE RETRODUNALE | FILAMENTI URBANI | CENTRO PER IL PORTO E LA PESCA |
| ALTRE COLTURE | POLVERI URBANE | MUSEO |
| FILARI ALBERATI | ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE | IMPIANTO DI DEPURAZIONE |
| VERDE RIPARIALE | SERVIZI | |
| CANNETI | | |
| SPAZI APERTI | | |
| VERDE SPORTIVO | | |
| VERDE ATTREZZATO A GIARDINO | | |
| SPAZI APERTI NON CONFIGURATI | | |
| PIAZZE E SPAZI DI RELAZIONE | | |
| PARCHeggi | | |
| SISTEMA INFRASTRUTTURALE | | |
| FERROVIA | | |
| AUTOSTRADA | | |
| STRADA STATALE | | |
| STRADA PROVINCIALE | | |
| STRADA COMUNALE PRINCIPALE | | |
| STRADA COMUNALE SECONDARIA | | |
| LUNGOMARE | | |
| PISTA CICLO-PEDONALE | | |
| REGIME VINCOLISTICO | | |
| VINCOLI DL99 NUMERO 42/04 E 98/00 | | |
| FASCIA DI RISPETTO DELLA COSTA, DEI LAGHI, DEI FIUMI E DEI TORRENTI | | |
| ZONA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO | | |
| PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROLOGICO DI BACINO | | |
| RISCHIO FRANA MODERATO | | |
| RISCHIO FRANA MEDIO | | |
| RISCHIO ESONDAZIONE ELEVATO | | |
| RISCHIO ESONDAZIONE MOLTO ELEVATO | | |

studente: LUDOVICA CIABATTONI



CRITICITA'

- PERCORSO CICLABILE DISCONTINUO, PRESENTE SOLO IN UN TRATTO DI LUNGOMARE
- MANCANZA DI COLLEGAMENTI CICLO-PEDONALI CHE CONSENTONO L'ATTRAVERSAMENTO TRA LE DUE SPONDE DEL FIUME
- INTERSEZIONI CRITICHE ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO TRA STRADE A TRAFFICO INTENSO
- LA PRESENZA DI INDUSTRIE E DEI DEPURATORI IN STRETTA VICINANZA CON IL FIUME, RAPPRESENTA UNA FONTE DI INQUINAMENTO
- L'INQUINAMENTO ACUSTICO NELLE AREE URBANE DI MARTINSICURO, E' DOVUTO PRINCIPALMENTE DALLA PRESENZA DI DUE ELEMENTI STRUTTURALI A FORTE IMPATTO AMBIENTALE: LA FERROVIA CHE ATTRAVERSA IL TERRITORIO DA NORD A SUD, E LA SS 16 DENSA MENTE TRAFFICATA IN QUANTO UNICA VIA DI COMUNICAZIONE VELOCE VERSO LA REGIONE MARCHE
- PRESENZA DI UN TESSUTO URBANO DISORDINATO NELLE VICINANZE DEL FIUME
- ZONA UMIDA COMPROMESSA DALL'ARGINE DEL FIUME, DALL'USO AGRARIO, E DALLA REGIMAZIONE DEL FIUME
- EROSIONE COSTIERA
- SCARSITA' DI ATTREZZATURE SPORTIVE

RISORSE

- PRESENZA DEL TRACCIATO FERROVIARIO CHE COLLEGA MARTINSICURO CON I PAESI LIMITROFI
- LA PRESENZA DELL'AUTOSTRADA A14 CHE TAGLIA IL TERRITORIO DI MARTINSICURO DA NORD A SUD, GARANTISCE I COLLEGAMENTI DI LIVELLO NAZIONALE ATTRAVERSO I DUE SVINCOLI AUTOSTRADALI: IL CASELLO DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO E QUELLO DELLA VAL VIBRATA
- PRESENZA DI AREE LIBERE DI RILEVANZA STRATEGICA PER LA CITTA'
- VUOTI URBANI ALL'INTERNO DEL CENTRO ABITATO RAPPRESENTANO UNA RISORSA PER IL TERRITORIO, IN QUANTO POTREBBERO DIVENTARE SPAZI PER NUOVI SERVIZI E/O AREE ATTREZZATE
- PRESENZA DEL FIUME TRONTO CHE SE RIVALORIZZATO PUO' DIVENTARE UNA MAGGIORE RISORSA



PREVISIONI DI PIANO DEL PRG

- AMBITO DI RISERVA INTEGRALE
- AMBITO DI PROTEZIONE SPECIALE
- AMBITO DI PROMOZIONE ECONOMICA E SOCIALE
- ZONA DI COMPLETAMENTO
- ZONA IN ESPANSIONE
- ZONA INDUSTRIALE-ARTIGIANALE
- SERVIZI
- SERVIZI E ATTREZZATURE TERRITORIALI
- VERDE PARCHI

CATEGORIE DI TUTELA E VALORIZZAZIONE

- A1. CONSERVAZIONE INTEGRALE: complesso di prescrizioni (e previsioni di interventi) finalizzate alla tutela conservativa dei caratteri del paesaggio naturale, agrario ed urbano, dell'insediamento umano, delle risorse del territorio e dell'ambiente, nonché alla difesa ed al ripristino ambientale di quelle parti dell'area in cui sono evidenti i segni di manomissioni ed alterazioni apportate dalle trasformazioni antropiche e dai dissesti naturali; alla ricostruzione ed al mantenimento di ecosistemi ambientali, al restauro ed al recupero di manufatti esistenti.
- A2. CONSERVAZIONE PARZIALE: complesso di prescrizioni le cui finalità sono identiche a quella di cui sopra; si applicano però a parti o elementi dell'area con la possibilità, quindi, di inserimento di livelli di trasformabilità che garantiscano comunque il permanere dei caratteri costitutivi dei beni ivi individuati la cui disciplina di conservazione deve essere in ogni caso garantita e mantenuta.
- B. TRASFORMABILITA' MIRATA: complesso di prescrizioni le cui finalità sono quelle di garantire che la domanda di trasformazione, applicata in ambiti critici e particolarmente vulnerabili la cui configurazione percettiva è qualificata dalla presenza di beni naturali, storico-artistici, agricoli e geologici, sia subordinata a specifiche valutazioni degli effetti legati all'inserimento dell'oggetto della trasformazione (sia urbanistica che edilizia) al fine di valutarne, anche attraverso varie proposte alternative, l'idoneità e l'ammissibilità.
- C. TRASFORMAZIONE CONDIZIONATA: complesso di prescrizione relativa a modalità di progettazione, attuazione e gestione di interventi di trasformazione finalizzati ad usi ritenuti compatibili con i valori espressi dalle diverse componenti ambientali.
- D. TRASFORMAZIONE A REGIME ORDINARIO: norme di rinvio alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni previste dagli strumenti urbanistici ordinari (P.T., P.R.G., P.R.E.).



SCHEMA DI PROGETTO SCALA 1:3000

ELEMENTI DI PROGETTO DEL PARCO FLUVIALE

- | | |
|-----------------------------|------------------------------|
| 1 - VEGETAZIONE DEL PARCO | 6 - EDIFICIO POLIFUNZIONALE: |
| 2 - AREE GIOCHI | - PALESTRA |
| 3 - AREE SPORTIVE | - SPOGLIATOI |
| 4 - SPECCHI D'ACQUA | - SERVIZI IGIENICI |
| 5 - PERCORSI CICLO-PEDONALI | - BAR / PUNTO RISTORO |

ELEMENTI DI PROGETTO DELLA ZONA RESIDENZIALE

- | |
|------------------------------|
| 7 - EDIFICI RESIDENZIALI |
| 8 - NUOVE INFRASTRUTTURE |
| 9 - AREE VERDI ATTEZZATE |
| 10 - PARCHeggi PUBBLICI |
| 11 - PERCORSI CICLO-PEDONALI |



PERCORSI NEL PARCO



PERCORSO CICLO-PEDONALE

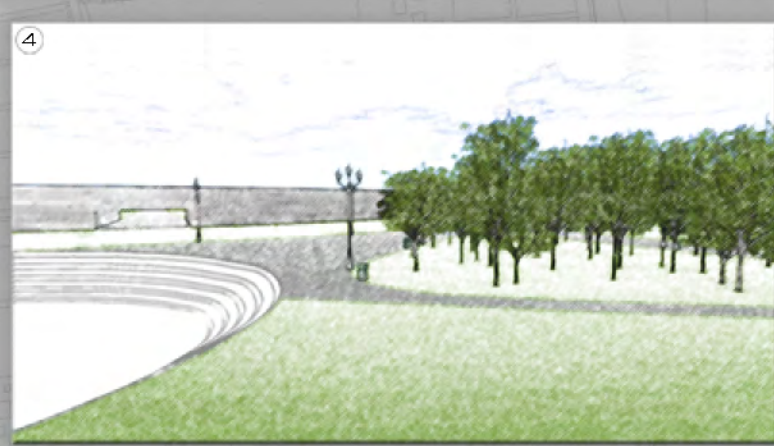
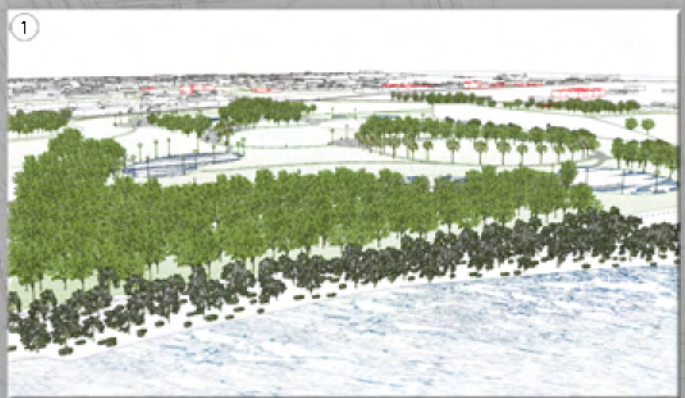


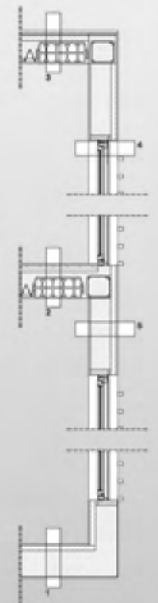
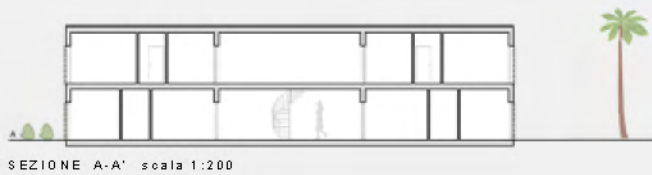
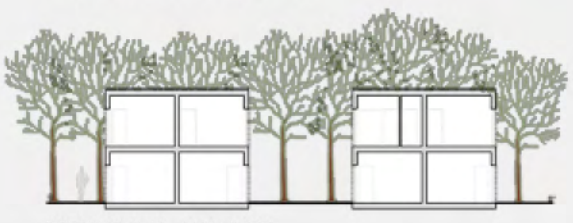
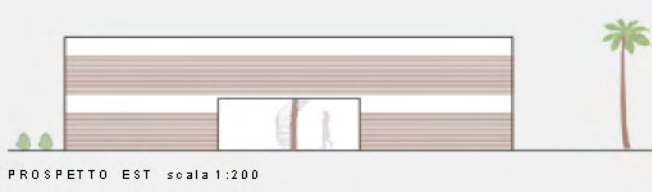
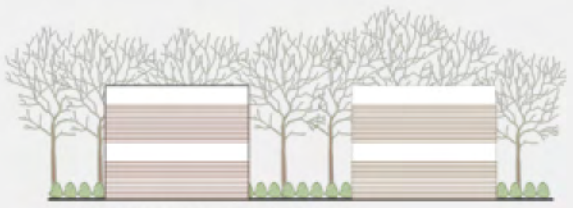
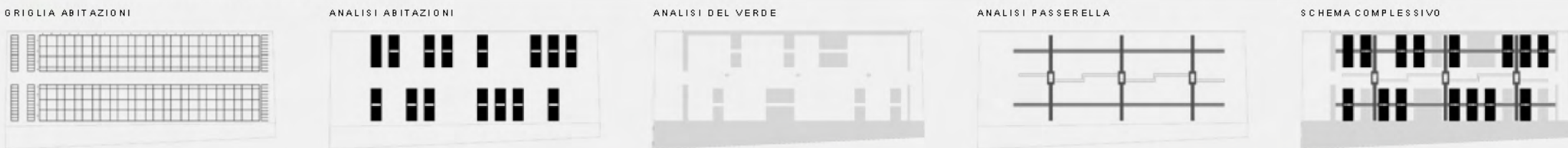
PONTE DI COLLEGAMENTO TRA LE DUE SPONDE

IL TERRITORIO DI MARTINSICURO PRESENTA NUMEROSE RISORSE NATURALISTICHE, TRA LE QUALI QUELLA COSTITUITA DAL FIUME TRONTO. ALLO STATO ATTUALE, ESSO RAPPRESENTA UN LIMITE DI CONFINE TRA LA CITTÀ E LA CAMPAGNA IN QUANTO NON SONO PRESENTI COLLEGAMENTI TRA UNA SPONDA E L'ALTRA DEL FIUME. L'IDEA DI PROGETTO NASCE DALLA VOLONTÀ DI CREARE UNA CONTINUITÀ AMBIENTALE ATTRAVERSO IL VERDE, PER FAR SÌ CHE IL FIUME DIVENTI IL FILO CONDUTTORE DI TUTTI GLI ELEMENTI PIÙ IMPORTANTI DEL TERRITORIO. SI PROCEDE QUINDI CON LA PROGETTAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE CHE VALORIZZI L'AREA DEL FIUME METTENDOLO IN STRETTO CONTATTO CON LA CITTÀ, AIUTANDO COSÌ LA RIORGANIZZAZIONE URBANA TRAMITE L'INSERIMENTO DEL VERDE.

INTERVENTI

- CREAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE COME FILO CONDUTTORE TRA FIUME, CITTÀ E CAMPAGNA COMPOSTO DA AREE VERDI ATTEZZATE A GIARDINO, IMPIANTI SPORTIVI, SERVIZI, PERCORSI CICLOPEDONALI INTERNI E SPECCHI D'ACQUA ;
- MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITÀ' CICLO - PEDONALE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI ALL'INTERNO DELLA CITTÀ' E DEL PARCO ;
- REALIZZAZIONE DI UN PONTE DI COLLEGAMENTO TRA LE DUE SPONDE DEL FIUME , CHE CONSENTA L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE E CICLABILE ;
- CREAZIONE DI UNA BARRIERA VERDE CHE CIRCONDI IL DEPURATORE, ALLO SCOPO DI ATTENUARE I CATTIVI ODDORI DA ESSO EMESSI OLTRE CHE A MIGLIORARNE L'EFFETTO VISIVO ;
- INSERIMENTO DI NUOVI VOLUMI ED INFRASTRUTTURE ATTI A DEFINIRE LA DISPOSIZIONE DEL TESSUTO DISORDINATO ESISTENTE ;
- REALIZZAZIONE DI AREE DESTINATE A PARCHeggi PUBBLICI IN NUMERO ADEGUATO, POSTI IN POSIZIONI AGEVOLI E FACILMENTE IDENTIFICABILI .





- CHIUSURE ORIZZONTALI:**
- SOLAIO DI FONDAZIONE 300 mm
PAVIMENTAZIONE 15 mm
MASSETTO 50 mm
PANNELLO ISOLANTE CELENIT 50 mm
STRUTTURA DI FONDAZIONE IN CEMENTO ARMATO 230 mm
GUAINA IMPERMEABILIZZANTE 5 mm
 - SOLAIO IN LATEROCEMENTO 300 mm
PAVIMENTAZIONE 15 mm
INTERCAPEDINE PER RISCALDAMENTO A PAVIMENTO VELTA SICCUS CLIMA 20 mm
PANNELLO ISOLANTE CELENIT 35mm
MATERIALE BITUMINOSO , TRAVETTI , PIGNATTE 230 mm
 - SOLAIO DI COPERTURA 300 mm
RIVESTIMENTO IN QUADROTTI DI CLS 20 mm
BARRIERA A VAPORE
PANNELLO ISOLANTE CELENIT 45 mm
STRATO DI SEPARAZIONE PRIMER 30 mm
MATERIALE BITUMINOSO , TRAVETTI , PIGNATTE 200 mm
- CHIUSURE VERTICALI:**
- PARETE ESTERNA 250 mm
INTONACO 10 mm
CEMENTO ARMATO 200
PANNELLO ISOLANTE CELENIT 30mm
INTONACO 10 mm
 - INFISSO IN LEGNO

- Listoni in legno naturale Teak, con superficie liscia:
Superficie Liscia- Finitura Naturale
Larghezza 125 mm
Spessore 20/21 mm Formato Decking
- Mosaico in pietra di Borgogna :
Strutturato
Larghezza 30x30 cm
- Scala a chiocciola in vetro:
Alzata 18 cm
Lunghezza 90 cm

Muri perimetrali piano terra :
Parete in calcestruzzo armato



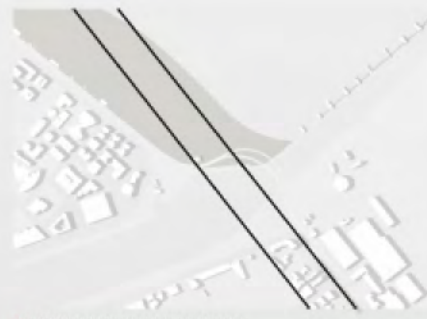
□ CONCEPT
△ ARCHITETTONICO

IL PROGETTO NASCE DALL'INTENTO DI RIQUALIFICARE LA ZONA PORTUALE DELLA CITTÀ DI PESCARA, TRAMITE LA PROGETTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA, COLLOCATA TRA TERRA E ACQUA, MUNITA DI SPAZI E SERVIZI PER IL TEMPO LIBERO.

IL PROGETTO DELLA GRANDE SUPERFICIE, SORGE DAL PROLUNGAMENTO DELLE DIRETTRICI VIARIE PRINCIPALI, IL LITORALE OVEST E QUELLO EST, CHE REGOLANO LA COSTA DELLA CITTÀ DI PESCARA. DALL'INTERSEZIONE DI QUESTI TRACCIATI, NASCE UN GRANDE VOLUME CHE SI PRESENTA COME ELEMENTO POLIFUNZIONALE RACCHIUDENDO ATTIVITÀ E SERVIZI FINALIZZATI ALL'UTILIZZO PUBBLICO. ESSO VIENE SOTTORITTO IN PARTE DALLA FORMA CONTRASTANTE ADIBITA A RIMESSAGGIO SARGHE.



TRACCIATI PRINCIPALI DEL LITORALE OVEST



TRACCIATI PRINCIPALI DEL LITORALE EST

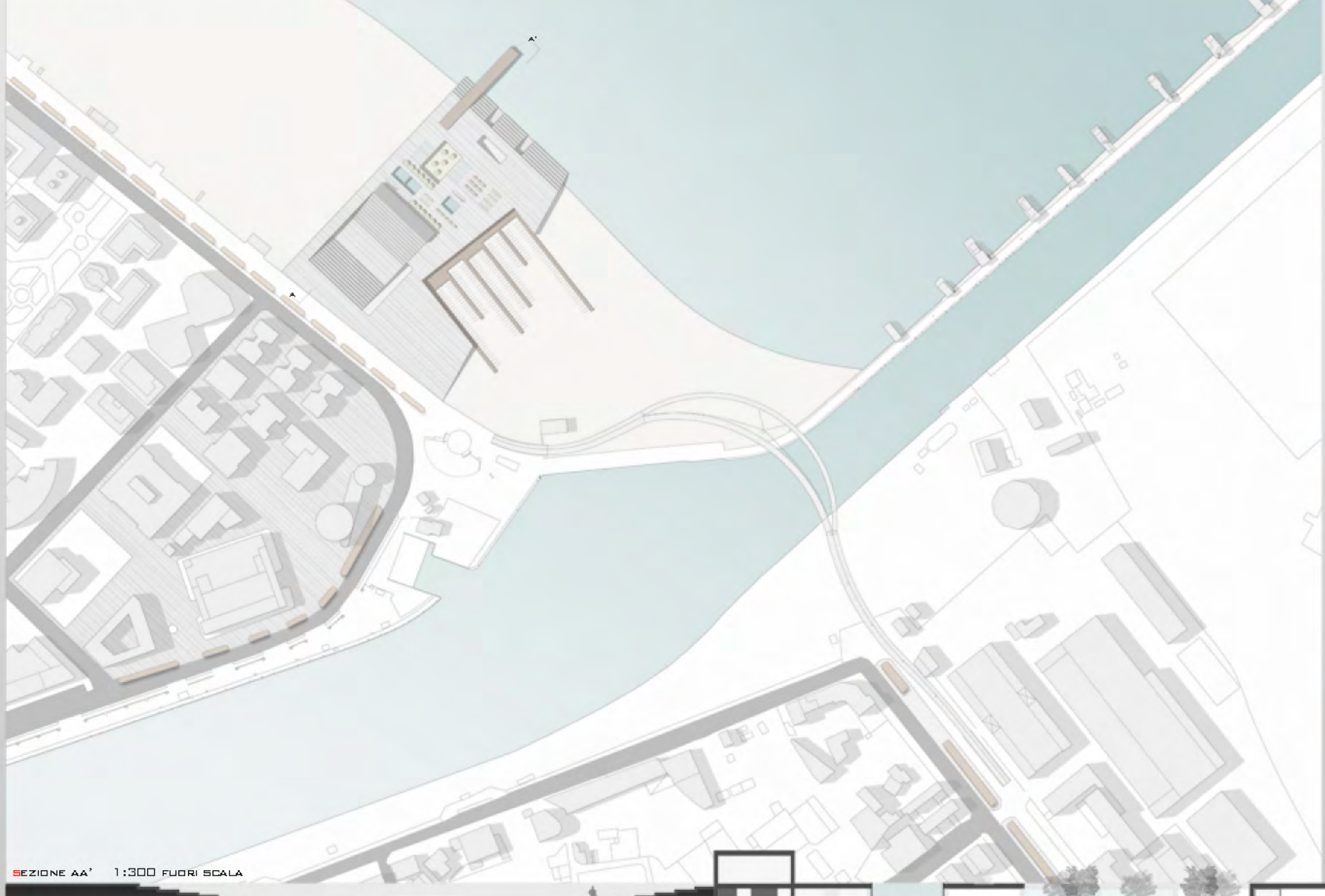


INTERSEZIONE TRACCIATI PRINCIPALI

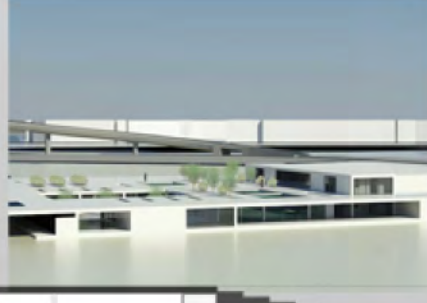
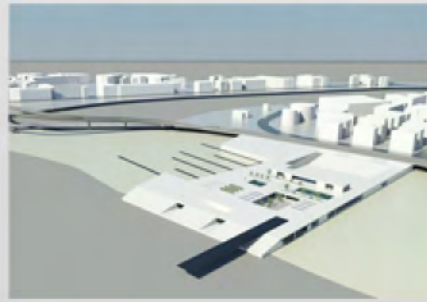


IDEA PROGETTUALE

□ PLANVOLUMETRICO DI PROGETTO
 1:2000 FUORI SCALA



SEZIONE AA' 1:300 FUORI SCALA



□ PIANTE DELLE PARTI SIGNIFICATIVE
 1:300 FUORI SCALA



□ SERVIZI PUBBLICI 1. BAGNI 2. SPOGLIATOI F/M E INFERMERIA 3. RISTORANTE 4. BAR □ SERVIZI LEGA NAVALE 5. SPOGLIATOI F/M E INFERMERIA 6. UFFICI 7. CLUB HOUSE



UNICAM
Università degli studi di Camerino

SAD
Scuola di Architettura e Design "Eduardo Vittoria"
Ascoli Piceno

Anno Accademico 2011-2012



PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO

PARCHI E CITTA' – FIUME TRONTO:

Il verde ripariale per la riorganizzazione urbana e la continuità ambientale

Relatore : Prof. MASSIMO SARGOLINI

Studente : LUDOVICA CIABATTONI

"Questi frammenti di elementi naturali, pezzetti di pietra, fossili, schegge di legno, cose martirizzate dagli elementi, raccattate lungo il bordo del mare, [...] che esprimono leggi fisiche, l'usura, l'erosione, lo scoppio, ecc., non solo hanno qualità scultoree, ma anche uno straordinario potenziale poetico."

Le Corbusier

CITTA' E PAESAGGIO nel passato

La relazione tra città e paesaggio, tra aree edificate e campagna è un tema ricorrente in urbanistica e risale almeno alla prima metà del '700. In questo senso l'evoluzione dell'idea del "verde" come materiale urbano e della progressiva concettualizzazione dell'idea di paesaggio può essere studiata attraverso i grandi riferimenti dell'urbanistica, i piani, le teorizzazioni degli ultimi 200 anni.

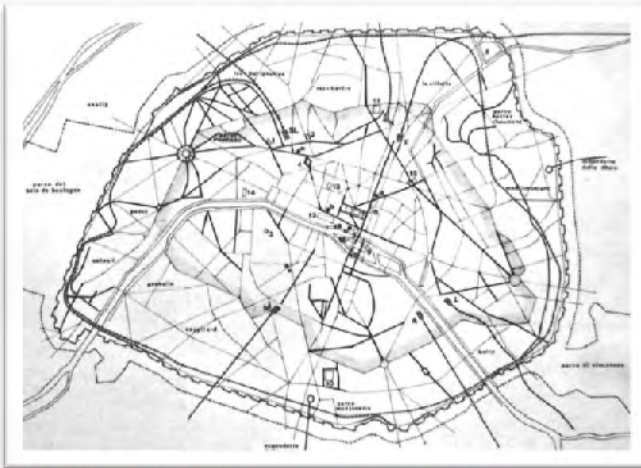
In realtà la costruzione della città contemporanea è avvenuta secondo altri criteri e le grandi teorizzazioni e i modelli più evoluti sono stati quasi sempre abbandonati o perché riassorbiti da un mercato immobiliare urbano spietato (le green cities o il piano verde di Cerdà a Barcellona) o perché troppo innovativi (la collettivizzazione dello spazio aperto della città parco del Movimento Moderno).

Alla diffusione della città nel paesaggio corrisponde un progressivo ingresso dello spazio aperto e del "verde" nel tessuto urbano compatto (parchi, boulevards, reti verdi, cinture, ..).

Il verde urbano viene acquisito come spazio collettivo ad uso principalmente delle nuove classi emergenti e dell'aristocrazia e declinato secondo una serie di materiali funzionali alla città: il parco urbano, il viale alberato, il giardino formale. In seguito si assisterà all'acquisizione del giardino naturalistico all'"inglese" nel disegno dei parchi trattati come veri e propri pezzi di natura all'interno della città.



Il primo esempio concreto è rappresentato dalle opere a Parigi durante l'Ancien Regime nella seconda metà del '700 dove una corona di sistemazioni fuori città formata da piazze e boulevards va a sostituire la cinta muraria ed i parchi reali e suburbani. Si tratta della realizzazione di un gigantesco tracciato, realizzato attraverso opere di architettura di paesaggio, che viene a prefigurare gli aspetti futuri della città.



La sintesi dei lavori di Hausmann
Il perimetro ombreggiato è l'estensione di Parigi prima del 1860

Di particolare importanza dal 1853 al 1869 è il ruolo di Haussmann a Parigi con le trasformazioni dei boulevards alberati suburbani in strade affiancate da edifici. Gli elementi principali del suo Piano sono la realizzazione della grand croisé de Paris, cioè i due assi nord-sud e est-ovest che si incontrano nella Place du Chatelet, il sistema dei boulevards che rappresentano gli elementi di scorrimento, lo sventramento dell' Ile de la cité.

La grande diffusione di parchi, squares e boulevards non risiede esclusivamente nel carattere utilitaristico di quelle nuove forme urbane come arredo, abbellimento o di sfoggio del paesaggio. La loro fortuna va ricercata in una rinnovata concezione dell' idea di natura, non più ostile e nemica della città ma come sua condizione di esistenza come polmone verde e luogo di attrezzature. Si va gradualmente formando un' idea di natura e paesaggio in senso igienico e salutistico come reazione alla condizione reale delle città ottocentesche della rivoluzione industriale.



Piano di Ampliamento di Barcellona – Ildefonso Cerdà

Un' altro caso significativo è rappresentato dal piano di espansione di Barcellona progettato da Ildefonso Cerdà tra il 1855 e il 1859. Il piano dell' Eixample è disegnato a partire da una griglia a maglia quadrata estesa su tutto il territorio pianeggiante di Barcellona in modo da costituire una trama uniforme dal mare alla montagna. Le tre componenti che costituiscono il tessuto del piano sono il lotto costruito, la viabilità e il verde. Sulla base di un tessuto uniforme e regolare, Cerdà trasforma la tradizionale tipologia dell' isolato urbano chiuso in una forma aperta e costruita esclusivamente su due lati in cui lo spazio centrale ha una destinazione a spazio collettivo caratterizzato dal verde.

LO SPAZIO URBANO NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA

Si è ormai affermata in tutti i principali paesi europei la consapevolezza che la qualità dell'ambiente urbano ed extraurbano dipenda in buona misura dalla presenza e dalla qualità degli spazi aperti, quali parchi, giardini, viali alberati, corridoi ecologici,...

Infatti i parchi e le aree protette per la conservazione del paesaggio hanno assunto, da qualche decennio, una maggiore importanza nella pianificazione e nella gestione del territorio, non solo a causa dell'aggravarsi delle condizioni ambientali e atmosferiche ma anche per restituire ai cittadini una migliore qualità dello spazio urbano e della vita nella società contemporanea. Proprio per questo le nazioni cercano di potenziare le loro città con sistemi di aree verdi in modo da riqualificarle, renderle sostenibili a livello ambientale e ridurre la pesante artificialità delle città.



Central Park – New York : Anche se il parco sembra naturale, è tuttavia in gran parte opera dell'uomo. Realizzato tra il 1860 e il 1870 su progetto di Frederick Law Olmsted, uno dei primi architetti paesaggisti della storia, e dell'architetto inglese Calvert Vaux ai paludosi margini settentrionali della città. Central Park, pur essendo un parco urbano, è caratterizzato da rilievi, collinette, rocce che contribuiscono a dare un senso di luogo

naturale definendolo come una vera e propria oasi urbana che dispone di prati, boschetti, laghetti e sentieri sinuosi, offrendo ai newyorkesi quella giusta dose di natura di cui hanno bisogno.



L'architettura si muove sempre più verso la sostenibilità, verso una integrazione della natura all'interno degli edifici, e verso una ricerca di materiali che siano il più possibile sostenibili. Dalla nuova integrazione tra natura e architettura nascono giardini pensili, tetti che sono dei veri e propri giardini, muri verdi che permettono agli edifici di respirare.

La School of Art, Design & Media della NTU, a Singapore è sicuramente un progetto architettonico d'avanguardia in cui si fondono attenzione per il paesaggio e ricerca tecnologica.

IDEA DI PROGETTO

Alla luce di quanto sopra esposto, il progetto di tesi nasce dal fatto di voler riqualificare il territorio di Martinsicuro, luogo che dispone di numerose risorse naturalistiche tra le quali quella costituita dal fiume Tronto. Allo stato attuale, esso rappresenta un limite di confine tra la città e la campagna in quanto non sono presenti collegamenti tra una sponda e l'altra del fiume. Con una analisi accurata del territorio è emerso che i punti di debolezza sono molteplici come la vicinanza di industrie e dei depuratori in stretto rapporto con il fiume che rappresentano una fonte di inquinamento, la presenza di un tessuto urbano disordinato, collegamenti ciclo-pedonali discontinui presenti solo in un tratto di lungomare, scarsità di aree verdi e di attrezzature sportive.



L'idea di progetto nasce dalla volontà di creare una continuità ambientale attraverso il verde, per far sì che il fiume diventi il filo conduttore di tutti gli elementi più importanti del territorio. Si procede quindi con la progettazione di un parco fluviale che valorizzi l'area del fiume Tronto mettendolo in stretto contatto con la città, aiutando così la riorganizzazione urbana tramite l'espansione della vegetazione ripariale e l'inserimento di nuove aree verdi.

INTERVENTI :

- Progettazione di un parco fluviale composto da aree verdi attrezzate a giardino, impianti sportivi, servizi, percorsi interni e specchi d'acqua;
- Miglioramento della viabilità ciclo-pedonale attraverso la realizzazione di percorsi all'interno della città e del parco;
- Realizzazione di un ponte di collegamento tra le due sponde del fiume, che consenta l'attraversamento pedonale e ciclabile nella riserva naturale della Sentina;
- Creazione di una barriera verde che circondi il depuratore, allo scopo di attenuare i cattivi odori emessi, oltre che migliorarne l'effetto visivo;
- Inserimento di nuovi volumi ed infrastrutture atti a definire la disposizione del tessuto disordinato esistente;
- Realizzazione di aree destinate a parcheggi pubblici in numero adeguato.